

Fascicolo 9.11/2019/477

Pagina 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:
AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 D.LGS. 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

Oggetto: Socart S.r.l. con sede legale ed insediamento in Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 28. Rinnovo con variante non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

1. ANAGRAFICA

CIP (Codice Identificativo Pratica)	RI06075S
RAGIONE SOCIALE	Socart S.r.l.
C.F./P.IVA	04890710157
SEDE LEGALE	Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 28
SEDE OPERATIVA	Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 28
CODICE ATECO	46.77.2

2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	1
Particella catastale	Mappale n. 1221
Gauss Boaga x	1.514.393,86
Gauss Boaga y	5.024.582,23
Via/Piazza/Località	Via Norma Parenti n. 28
Comune	Pieve Emanuele
Provincia	MI
Tipologia autorizzazione	<input type="checkbox"/> Titolo III-bis, parte II del D.lgs. 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale) <input checked="" type="checkbox"/> art. 208 del D.lgs. 152/2006 <input type="checkbox"/> art. 209 del D.lgs. 152/2006 (EMAS, ISO 14001) <input type="checkbox"/> art. 211 del D.lgs. 152/2006 (sperimentali)
Relativa a	<input type="checkbox"/> Nuovo impianto <input checked="" type="checkbox"/> Rinnovo <input checked="" type="checkbox"/> Modifica
Data di rilascio autorizzazione:	Data autorizzazione
Scadenza autorizzazione :	10.03.2030
Attività/processi	<input type="checkbox"/> Autodemolizione <input checked="" type="checkbox"/> Recupero (R12, R3) <input type="checkbox"/> Smaltimento

<input type="checkbox"/> End of Waste “caso per caso” <input checked="" type="checkbox"/> R13 <input checked="" type="checkbox"/> D15

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

- 3.1 Istanza pervenuta il 9.09.2019 (prot. gen. n. 204674);
 3.2 Avvio del procedimento il 18.10.2019 (prot. gen.n. 241400);
 3.3 Sospensioni del procedimento dal 24.09.2019 (prot. gen. n. 218508) al 3.10.2019 (prot. gen. n. 227602) e dal 18.10.2019 (prot. gen. n. 241400) al 11.06.2021 (prot. gen. n. 92772);

4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

- 4.1 FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

5.1 L'area su cui insiste l'impianto occupa una superficie complessiva di 3.355 mq (1.675 mq al coperto, 1.450 mq allo scoperto su piazzale impermeabilizzato e 230 mq di area verde) e risulta suddiviso nelle zone funzionali rappresentate nell'elaborato cartografico “Tav. n. 1 - Planimetria generale stato di progetto con schema scarichi e layout produttivo - datata 09/2019 Rev. 1 del 05/2021”.

5.2 il progetto in argomento prevede le seguenti varianti:

5.2.1 riorganizzazione delle aree funzionali finalizzate all'inserimento di un'apposita area A3 da utilizzare esclusivamente per i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) già autorizzati;

5.2.2 rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio;

5.2.3 inserimento di nuovi codici EER, relativi a tipologie merceologiche di rifiuti già trattati in impianto;

5.2.4 introduzione dell'operazione R12 per il codice EER 150109 “imballaggi in materia tessile”, coerentemente alle altre operazioni di cernita e pressatura già autorizzate per i rifiuti a matrice tessile;

5.2.5 aggiornamento della limitazione per il Codice EER 160306 già autorizzato;

5.2.6 rinuncia all'operazione di deposito preliminare D15 per i codici 160214 e 200136.

5.3 Descrizione sintetica della operazioni e delle tipologie dei rifiuti trattati:

Presso l'impianto sono effettuate operazioni di messa in riserva (R13), selezione/cernita/adeguamento volumetrico (R12), recupero (R3) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi. I rifiuti recuperati sono rappresentati prevalentemente da carta e cartone. Il progetto non prevede l'utilizzo presso l'impianto di attrezzature che possano dar luogo ad emissioni in atmosfera.

5.4 Volume complessivo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15):

5.4.1 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso: 90 mc, pari a 37 t;

5.4.2 messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi in ingresso: 60 mc, pari a 18 t;

5.4.3 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in uscita: 50 mc, pari a 25 t;

5.4.4 messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) in uscita: 435 mc, pari a 210 t;

5.5 I quantitativi massimi annui e giornalieri di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero sono pari a:

5.5.1 R3, R12: 29.000 t/a pari a 97 t/g;

5.6 l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	Descrizione	Area di stoccaggio	Operazioni			
			R3	R12	R13	D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	A1, A2, B, C3		X	X	



Codice	Descrizione	Area di stoccaggio	Operazioni			
			R3	R12	R13	D15
020110	rifiuti metallici	A1, A2, B, C3		X	X	
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A1, A2, B, C3		X	X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A1, A2, B, C3		X	X	X
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A1, A2, B, C3		X	X	X
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A1, A2, B, C3		X	X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A1, A2, B, C3		X	X	X
030101	scarti di corteccia e sughero	A1, A2, B, C3		X	X	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	A1, A2, B, C3		X	X	X
030199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a rifiuti solidi di legno provenienti dalla lavorazione del legno e dalla produzione di mobili)	A1, A2, B, C3		X	X	X
030301	scarti di corteccia e legno	A1, A2, B, C3		X	X	X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	A1, A2, B, C3		X	X	X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	A1, A2, B, C3	X ^(*)	X	X	
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	A1, A2, B, C3		X	X	X
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	A1, A2, B, C3		X	X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	A1, A2, B, C3		X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	A1, A2, B, C3		X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	A1, A2, B, C3		X	X	X
040299	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a rifiuti tessili costituiti da cascami di lavorazione)	A1, A2, B, C3		X	X	X
060314	salì e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	A1, A2, C3			X	X
070213	rifiuti plastici	A1, A2, B, C3		X	X	
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513 (limitatamente ai farmaci non utilizzabili, fuori specifica o prodotti scaduti)	A1, A2, C3			X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	A1, A2, B, C3		X	X	X
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	A1, A2, B, C3		X	X	X
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	A1, A2, B, C3		X	X	X
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	A1, A2, A3, B, C3		X	X	X
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	A1, A2, A3			X	X
100210	scaglie di laminazione	A1, A2, B, C3		X	X	X
100299	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti di ferro, acciaio e ghisa costituiti da	A1, A2, B, C3		X	X	

Codice	Descrizione	Area di stoccaggio	Operazioni			
			R3	R12	R13	D15
	cascami di lavorazione)					
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	A1, A2, B, C3		X	X	
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	A1, A2, B, C3		X	X	
110501	zinco solido	A1, A2, B, C3		X	X	
110599	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi costituiti da cascami di lavorazione)	A1, A2, B, C3		X	X	X
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	A1, A2, B, C3		X	X	
120113	rifiuti di sabbiatura	A1, A2, B, C3		X	X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti di ferro, acciaio, ghisa, metalli non ferrosi o loro leghe costituiti da cascami di lavorazione)	A1, A2, B, C3		X	X	
150101	imballaggi di carta e cartone	A1, A2, B, C3	X	X	X	
150102	imballaggi di plastica	A1, A2, B, C3		X	X	
150103	imballaggi in legno	A1, A2, B, C3		X	X	
150104	imballaggi metallici	A1, A2, B, C3		X	X	
150105	imballaggi in materiali compositi	A1, A2, B, C3	X	X	X	
150106	imballaggi in materiali misti	A1, A2, B, C3	X	X	X	
150107	imballaggi di vetro	A1, A2, B, C3		X	X	
150109	imballaggi in materia tessile	A1, A2, B, C3		X	X	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	A1, A2, B, C3		X	X	X
160103	pneumatici fuori uso	A1, A2, B, C3			X	
160117	metalli ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
160118	metalli non ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
160119	Plastica	A1, A2, B, C3		X	X	
160120	Vetro	A1, A2, B, C3		X	X	
160122	componenti non specificati altrimenti (limitatamente ai rifiuti costituiti da motori elettrici e da parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti dalle operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 231 del D.Lgs 152/06 e/o al D.Lgs. 209/03)	A1, A2, A3, B, C3		X	X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	A3			X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	A1, A2, A3, B, C3		X	X	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	A1, A2, B, C3		X	X	X
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305 (limitatamente ai rifiuti costituiti da fondi di magazzino, prodotti scaduti e/o non commercializzabili provenienti da attività commerciali o di servizi)	A1, A2, B, C3		X	X	X



Codice	Descrizione	Area di stoccaggio	Operazioni			
			R3	R12	R13	D15
170103	mattonelle e ceramiche	A1, A2, B, C3		X	X	X
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	A1, A2, B, C3		X	X	X
170201	Legno	A1, A2, B, C3		X	X	
170202	Vetro	A1, A2, B, C3		X	X	
170203	Plastica	A1, A2, B, C3		X	X	
170401	rame, bronzo, ottone	A1, A2, B, C3		X	X	
170402	alluminio	A1, A2, B, C3		X	X	
170403	piombo	A1, A2, B, C3		X	X	
170404	zinco	A1, A2, B, C3		X	X	
170405	ferro e acciaio	A1, A2, B, C3		X	X	
170406	stagno	A1, A2, B, C3		X	X	
170407	metalli misti	A1, A2, B, C3		X	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	A1, A2, B, C3		X	X	X
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	A1, A2, B, C3		X	X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	A1, A2, B, C3		X	X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	A1, A2, B, C3		X	X	X
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	A1, A2, B, C3		X	X	X
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	A1, A2, C3			X	X
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	A1, A2, C3			X	X
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezione	A1, A2, B, C3		X	X	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	A1, A2, B, C3		X	X	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	A1, A2, B, C3		X	X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
191201	carta e cartone	A1, A2, B, C3	X ^(*)	X	X	
191202	metalli ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
191203	metalli non ferrosi	A1, A2, B, C3		X	X	
191204	plastica e gomma	A1, A2, B, C3		X	X	
191205	Vetro	A1, A2, B, C3		X	X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	A1, A2, B, C3		X	X	
191208	Prodotti tessili	A1, A2, B, C3		X	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	A1, A2, B, C3		X	X	X
200101	carta e cartone	A1, A2, B, C3	X	X	X	
200102	Vetro	A1, A2, B, C3		X	X	
200110	Abbigliamento	A1, A2, B, C3		X	X	
200111	Prodotti tessili	A1, A2, B, C3		X	X	X
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	A1, A2, C3			X	X

Codice	Descrizione	Area di stoccaggio	Operazioni			
			R3	R12	R13	D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	A3			X	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	A1, A2, B, C3		X	X	
200139	Plastica	A1, A2, B, C3		X	X	
200140	Metalli	A1, A2, B, C3		X	X	
200302	rifiuti dei mercati (limitatamente agli imballaggi a matrice carta, cartone, plastica)	A1, A2, B, C3		X	X	
200307	rifiuti ingombranti	A1, A2, B, C3		X	X	

(*) recupero effettuabile solo a seguito di adeguamento dell'Impresa al Decreto n. 188/2020.

6. PRESSO L'IMPIANTO NON SI OTTENGONO END OF WASTE "CASO PER CASO"

7. RIFIUTI PRODOTTI

l'impianto è autorizzato a stoccare provvisoriamente, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti non pericolosi decadenti dalle attività di recupero, destinati a trattamento finale presso impianti di terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	Descrizione	Operazioni	
		R13	D15
191201	carta e cartone	X	X
191202	metalli ferrosi	X	
191203	metalli non ferrosi	X	
191204	plastica e gomma	X	X
191205	vetro	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X
191208	prodotti tessili	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

I rifiuti sopraelencati non devono ritenersi esaustivi in quanto dall'impianto potrebbero generarsi, occasionalmente, altre tipologie non al momento individuabili.

8. PRESSO L'IMPIANTO NON SI EFFETTUANO MISCELAZIONI

9. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI SPECIFICHE

9.1 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere destinati a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti non identificati come terminali di smaltimento (da D1 a D12 dell'Allegato B, alla Parte Quarta, del d.lgs. 152/2006) e/o di recupero (punti da R1 a R11 dell'Allegato C, alla Parte Quarta, del d.lgs. 152/2006), fatto salvo il conferimento di rifiuti ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13 e R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere al terminale di smaltimento e/o recupero. Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del citato decreto legislativo, nel rispetto di quanto regolamentato dal d.m. 120/2014 (ex d.m. 406/98);

9.2 le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15) e di recupero (R12, R3) di rifiuti non pericolosi dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate dalla planimetria "Tav. n. 1 - Planimetria generale stato di progetto con schema scarichi e layout produttivo - datata 09/2019 Rev. 1 del 05/2021", mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;

- 9.3 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
- 9.3.1 acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante la classificazione e le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - 9.3.2 qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità".
- Tali operazioni dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
- 9.4 le analisi devono essere effettuate applicando le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale comunitario o internazionale;
- 9.5 l'Impresa deve adeguarsi al decreto 22 settembre 2020 n. 188 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" entro il **23.08.2021**;
- 9.6 nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 7 comma 1, del decreto 188/2020, i materiali ottenuti, in esito alle procedure di recupero già autorizzate, possono essere utilizzati per gli scopi specifici di cui all'art. 4 se presentano caratteristiche conformi ai criteri di cui all'articolo 3, attestati mediante dichiarazione di conformità ai sensi dell'articolo 5;
- 9.7 ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto devono essere rispettate ed attuate tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter comma 1 del d.lgs. 152/2006 per l'ottenimento di end of waste sulla base dei dettagliati criteri di cui all'art. 184-ter, comma 3;
- 9.8 i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero, che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW), secondo le modalità e le tempistiche massime autorizzate con il presente provvedimento, definite sui criteri specifici, qualora non ceduti a terzi per l'effettivo utilizzo, riacquistano la qualifica di rifiuti e dovranno essere gestiti analogamente agli altri rifiuti prodotti dallo stesso;
- 9.9 l'Impresa entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione dovrà dotare il trituratore di un sistema di umidificazione/nebulizzazione;
- 9.10 i rifiuti costituiti da polveri e particolato di materiali non ferrosi (EER 120104), possono dare origine a sviluppo di gas infiammabili e/o reazioni di natura esotermica (ad esempio le polveri di alluminio e/o magnesio). La Società dovrà operare sulla base di un'idonea procedura indicante le cautele e i sistemi di monitoraggio da adottarsi al fine di prevenire/mitigare il verificarsi di inconvenienti e/o incidenti;
- 9.11 sui rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, deve essere sempre garantita la sorveglianza radiometrica, così come stabilito dall'art. 77 del decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997) o di successive regolamentazioni regionali e nel rispetto delle norme UNI 10897:2016;
- 9.12 il ritiro dei rifiuti metallici può avvenire a condizione che presso l'impianto vengano attuate le seguenti prescrizioni:
- 9.12.1 l'azienda svolga l'attività di sorveglianza radiometrica sui rifiuti in ingresso secondo procedure predisposte o almeno approvate da un Esperto Qualificato in Radioprotezione di secondo o terzo grado (ex art. 77 D.Lgs.230/95) secondo quanto previsto dalla Circolare n. 21/SAN/98 della Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità;
 - 9.12.2 la procedura di cui sopra deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - 9.12.2.1 descrizione della strumentazione utilizzata (tipologia portatile o fissa e caratteristiche tecniche, periodicità, modalità di svolgimento e di registrazione delle verifiche di buon funzionamento, solo per gli strumenti portatili: periodicità e modalità di registrazione delle operazioni di taratura);
 - 9.12.2.2 ruoli e responsabilità del personale addetto ai controlli;

- 9.12.2.3 modalità e periodicità di formazione e addestramento di tale personale;
- 9.12.2.4 modalità di svolgimento dei controlli;
- 9.12.2.5 criteri per la valutazione dell'esito di ciascun controllo (inclusa la definizione di "anomalia radiometrica");
- 9.12.2.6 modalità di registrazione dell'esito dei controlli;
- 9.12.2.7 tutti gli elementi di cui ai punti precedenti devono essere conformi ai requisiti della norma UNI 10897;
- 9.12.3 sia sempre presente idoneo strumento di rilevazione della radioattività. Al riguardo deve essere garantita la costante funzionalità e manutenzione del rilevatore di radioattività. Dovrà pertanto essere tenuta presso l'impianto documentazione attestante l'avvenuta periodica manutenzione e calibrazione;
- 9.12.4 vi sia personale adeguatamente istruito e formato per l'uso dello stesso;
- 9.12.5 sia stata predisposta procedura per la gestione dei ritrovamenti delle sorgenti radioattive, da tenere presso l'impianto, elaborata secondo quanto previsto dai dd.lgs. 230/95 e 52/07 e previsto dal "Piano d'intervento per la messa in sicurezza in caso di rinvenimento o di sospetto di presenza di sorgenti orfane nel territorio della Città metropolitana di Milano" del 12.12.2008, predisposta dalla Prefettura di Milano ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, che comunque dovrà essere integrata con i seguenti elementi e prescrizioni:
 - 9.12.5.1 individuazione degli operatori coinvolti nella gestione dell'anomalia e delle loro responsabilità;
 - 9.12.5.2 azioni da svolgere per verificare e confermare l'anomalia, per caratterizzarne l'entità e per mettere in sicurezza l'intero carico o parte di esso;
 - 9.12.5.3 criteri e modalità di attivazione dell'Esperto Qualificato da parte dell'azienda; la procedura dovrebbe prevedere azioni differenziate in funzione del livello di allarme rilevato, secondo una gradualità di intervento stabilita dall'Esperto Qualificato;
 - 9.12.5.4 valutazione preliminare del rischio per gli operatori coinvolti nelle suddette operazioni, da parte dell'Esperto Qualificato;
 - 9.12.5.5 dovranno essere specificati i criteri per stabilire la positività al controllo del carico (Inclusa la definizione di anomalia radiometrica);
 - 9.12.5.6 dovrà essere adottato un registro/sistema dedicato (ove indicare le verifiche radiometriche effettuate e specificando nella procedura medesima la modalità di tenuta delle registrazioni), al fine di poter effettuare la rintracciabilità dei dati ai fini di eventuali verifiche, come previsto, per quanto applicabile, dal punto 5 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 20.06.1997, n. 57671;
 - 9.12.5.7 dovranno essere indicate in planimetria l'area destinata alla sosta del carico durante le verifiche e quella eventualmente dedicata allo stoccaggio del materiale contaminato in attesa di avvio ad altri impianti. L'iter deve essere conforme a quanto previsto dal sopraccitato Piano di intervento redatto dalla Prefettura di Milano ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52;
 - 9.12.5.8 indicazione degli Enti ai quali inviare tutte le comunicazioni in caso di effettivo ritrovamento di una sorgente radioattiva o di materiale radiocontaminato, secondo quanto previsto nei piani prefettizi provinciali per la gestione dei ritrovamenti delle sorgenti orfane nonché quanto disposto dall'art. 25 e dall'art. 100 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.
- 9.12.6 in merito agli Organi da allertare in caso di ritrovamento di un carico contaminato, dovranno essere allertati i seguenti Enti: Prefetto, A.R.P.A., VV.FF. e A.T.S. come indicato nell'art. 157 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 230, modificato dal d.lgs. 23/2009, dovrà essere

informata anche la Città metropolitana di Milano. Inoltre il ritrovamento deve essere anche segnalato immediatamente alla più vicina Autorità di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 230/95. Le procedure presentate quindi dovranno prevedere anche un modello per l'eventuale comunicazione previsto dalla normativa vigente;

9.12.7 copia del registro per le verifiche radiometriche e copia dell'eventuale comunicazione in caso di ritrovamento di materiali contaminati, dovranno essere trasmessi alla Città metropolitana di Milano, al Comune, all'A.T.S. ed all'A.R.P.A. territorialmente competenti.

Il suddetto protocollo dovrà essere revisionato a seguito di mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili, dando tempestiva comunicazione agli Enti competenti per legge ed alla Città metropolitana di Milano, al Dipartimento A.R.P.A. ed all'A.T.S. territorialmente competenti;

9.12.8 le procedure devono essere sottoposte a revisione anche a seguito di un periodo di sperimentazione e ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti, oltre che sulla base di eventuali aggiornamenti normativi intervenuti a seguito della redazione delle procedure stesse.

9.13 nell'eventualità che durante le fasi di accettazione del rifiuto la verifica sulla radioattività desse esito positivo, si dovranno attivare le procedure di cui sopra predisposte secondo quanto previsto dai dd.lgs. 230/95, 52/07 e dal Piano redatto dalla Prefettura di Milano ai sensi dell'art. 14, comma 1, del d.lgs. 52/07, dando immediata comunicazione agli Enti competenti;

RAEE

9.14 per i RAEE non pericolosi, così come definiti dal d.lgs. 49/2014, l'Impresa, presso l'impianto può effettuare esclusivamente operazioni di messa in riserva (R13);

9.15 la recinzione dell'impianto deve essere costantemente sottoposta a manutenzione;

9.16 l'impianto deve essere dotato di:

- bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati;
- adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
- adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
- adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi-sgrassanti;
- superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti;
- copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero;
- container adeguati per lo stoccaggio di pile, condensatori contenenti PCB/PCT e altri rifiuti pericolosi come rifiuti radioattivi;

9.17 i settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche, da sottoporre ad operazioni di trattamento presso impianti terzi, devono essere provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta oppure devono essere muniti di contenitori a tenuta in grado di impedire la fuoriuscita di eventuali liquidi/fluidi;

9.18 la raccolta e lo stoccaggio provvisorio (R13) dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento presso impianti di terzi deve essere effettuata adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico come previsto dal punto 1 dell'Allegato VII del d.lgs. 49/2014, e in particolare:

9.18.1 le apparecchiature RAEE non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero, in particolare devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e

alle pareti, nel caso di frigoriferi, congelatori, condizionatori, ecc., per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato II del d.lgs. 49/2014, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;

- 9.19** la movimentazione dei RAEE deve avvenire:
- utilizzando idonee apparecchiature di sollevamento;
 - rimuovendo eventuali sostanze residue rilasciabili dalle apparecchiature stesse;
 - assicurando la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - mantenendo l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
 - evitando operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
 - utilizzando modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
- 9.20** il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate, nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 9.21** nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse;
- 9.22** l'impianto riguardo alla movimentazione, allo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti, deve essere gestito in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- 9.23** devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

CARTA E CARTONE

- 9.24** i rifiuti di carta e cartone (EER 150101, 150105, 150106, 200101, 191201 e 030308 (limitatamente ai rifiuti provenienti dalle attività di trasformazione dei prodotti a base cellulosica)) cessano la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06 se rispettano quanto previsto dal Decreto n. 188/2020 del 22.09.2020. La carta e cartone recuperati sono utilizzabili nella manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima;
- 9.25** i rifiuti di carta e cartone sono qualificati come "carta e cartone recuperati" se risultano conformi ai requisiti indicati nella seguente tabella:

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	-	Norma UNI EN 643
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	<0,1
Componenti non cartacei	% in peso	Norma UNI EN 643

- 9.26** il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:
- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
 - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi;
 - controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;

- controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità. Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato su formaldeide e fenoli i limiti di riferimento sono i seguenti:

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Formaldeide	% in peso	<0,1
Fenolo	% in peso	<0,1
Nonilfenoli (NO)	% in peso	<0,1
Nonilfenolietossilati (NPE)	% in peso	<0,1

- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- stoccaggio dei rifiuti in area dedicata;
- procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità;
- quantificazione e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- analisi merceologica da prevedere almeno con cadenza annuale nel piano di gestione qualità.

9.27 fatti salvi gli obblighi minimi sopra elencati, si riporta una lista di misure specifiche minime da implementare:

- 1) lo scarico dei rifiuti di carta e cartone deve avvenire sotto il controllo di personale qualificato il quale:
 - a) provvede alla selezione dei rifiuti di carta e cartone che devono corrispondere ai codici ammessi per la produzione di carta e cartone recuperati (EER 150101, 150105, 150106, 200101, 191201 e 030308);
 - b) rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo ai rifiuti di carta e cartone, ossia qualsiasi rifiuto corrispondente ai rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato ;
- 2) i rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto indifferenziato sono identificati e avviati ad operazioni di recupero diverse a quelle finalizzate alla produzione di carta e cartone recuperati ovvero a operazioni di smaltimento;
- 3) quando i rifiuti di carta e cartone sono depositati nell'area di messa in riserva, questa deve essere dedicata unicamente ed inequivocabilmente a tali rifiuti;
- 4) l'area di cui al punto 3 non deve permettere la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone conformi con altri rifiuti di diversa natura; a tal fine può risultare idoneo l'uso di muri di contenimento, new jersey, vasche di raccolta o distanze tali da evitare la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone conformi con altri tipi di rifiuti;
- 5) le successive fasi di movimentazione dei rifiuti di carta e cartone avviati alla produzione di carta e cartone recuperati avvengono in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altri materiali estranei;
- 6) il personale addetto alla selezione, separazione e movimentazione dei rifiuti di carta e cartone è qualificato alle operazioni di cui ai punti precedenti (da 1 a 5) e riceve un addestramento idoneo;

9.28 verifiche sulla carta e cartone recuperati

L'accertamento di conformità ai requisiti deve avvenire con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso. Il lotto di produzione non può essere superiore a **5.000 tonnellate**.

L'accertamento dei requisiti deve essere effettuato da un organismo certificato secondo la norma UNI EN 9001 e il prelievo dei campioni deve avvenire secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802;

9.29 il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3, comma 1 del Decreto 188/2020, è attestato dal produttore di carta e cartone recuperati tramite una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto;

- 9.30** il produttore di carta e cartone recuperati conserva la dichiarazione di conformità presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano;
- 9.31** il produttore conserva per un anno (ridotto a 6 mesi se azienda certificata EMAS o UNI EN ISO 14001 ed ha fornito la documentazione) presso l'impianto di recupero, o presso la propria sede legale, un campione di carta e cartone recuperati prelevato secondo quanto previsto all'allegato 1, lettera b, e in conformità alla norma UNI 10802;
- 9.32** l'Impresa deve tenere presso l'impianto, a disposizione degli Enti ed Organi di controllo:
- Norma UNI EN 643;
 - certificazione UNI EN ISO 9001;
- 9.33** sino all'adeguamento, da parte dell'Impresa, al nuovo Decreto 118/2020 in materia di EoW di carta e cartone gli unici codici EER sui quali può effettuare il recupero (R3), ai sensi del d.m. 5.02.1998, Allegato 1, Suballegato 1, risultano i seguenti: 150101, 150105, 150106, 200101;

VARIE

- 9.34** i rifiuti identificati con i codici EER 20xxxx, definiti dalla regolamentazione tecnica vigente come urbani, inclusi quelli da raccolta differenziata, possono essere ritirati, fermo restando la provenienza stabilita da D.M. 5.02.98, all'allegato 1, suballegato 1, punto X.X.1, e qualora provenienti:
- da Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Imprese gestori del servizio pubblico o loro concessionari e derivanti da raccolte selezionate, centri di raccolta ed infrastrutture per la raccolta differenziata di rifiuti urbani;
 - da Imprese gestori di impianti di stoccaggio provvisorio conto terzi di rifiuti urbani;
 - da Imprese, qualora i rifiuti non siano identificabili con EER rientranti nelle altre classi; in tal caso dovrà essere garantita mediante idonea documentazione (formulario di identificazione) la tracciabilità dei relativi flussi;
- 9.35** il deposito degli pneumatici deve essere effettuato al coperto/sotto idonea copertura al fine di evitare ristagni d'acqua, causa di sviluppo di insetti molesti;
- 9.36** l'accettazione dei rifiuti provenienti da costruzione e demolizione di infrastrutture, anche ferroviarie, ed opere edilizie, da scavi e da demolizioni industriali, ivi compresi i materiali di rivestimento ed i refrattari, potrà avvenire solo se accompagnata da analisi di classificazione, comprensiva del parametro amianto, attestante la non pericolosità della partita conferita. Le analisi dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dal d.m. 14.05.1996 (test per determinare l'indice di rilascio IR);
- 9.37** ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Città metropolitana di Milano ed al Comune territorialmente competente;
- 9.38** lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili ad oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 95/92;
- 9.39** al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione si rende necessaria l'adozione da parte del gestore dell'impianto, di adeguate misure di difesa passiva (esempio: videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo, come da nota del 9.08.2018 (prot. n. 12B2/2018-016357 Area O.S.P.I.), della Prefettura di Milano - Ufficio Territoriale di Governo.

Fascicolo 9.11/2019/477

Pagina 13



10. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

L'allegato estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/02/2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, unito al presente a costituirne parte integrante, contiene le prescrizioni di carattere generale da osservare e rispettare.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.itCittà
metropolitana
di MilanoFascicolo
Pagina9.11\2019\477
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
1

n. CGR: MI173004

Spett.le
Socart S.r.l.
socart.snc@legalmail.ite, p.c. Spett.li
Comune di Pieve Emanuele
protocollo.pieveemanuele@legalmail.itA.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U.O. Attività produttive e controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.itA.T.S. Milano Città Metropolitana
protocollogenerale@pec.ats-milano.itUfficio d'ambito della Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.itCittà metropolitana di Milano
Servizio acque reflue

Oggetto: Socart S.r.l., con sede legale ed insediamento in Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 28. Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 5117/2021 del 24/06/2021 adeguata ad DM 188/20 (30/08/2021, prot. n. 129831).

Preso d'atto variante non sostanziale gestione rifiuti - (CIP: SAUR408460) - [CGR: MI173004].

La presente fa riferimento all'istanza (SAUR408460) di modifica non sostanziale, presentata dall'Impresa in oggetto in data 23/07/2025 (prot. n. 137701) che prevede:

1. la sostituzione dell'impianto di trattamento con altro impianto avente identiche caratteristiche (marchio, modello e capacità);
2. la riduzione dei quantitativi in deposito complessivo da 635 mc a **550 mc**, nello specifico mediante:
 - stralcio delle aree di messa in riserva R13 pura ed accorpamento con le aree di deposito preliminare D15;
 - aumento deposito R13/D15 in ingresso da 150 mc a **250 mc** (85 t);
 - riduzione deposito R13/D15 in uscita da 485 mc a **300 mc** (145 t);
3. la riorganizzazione generale del layout dell'impianto.

Fatto presente che le modifiche in esame comportano un adeguamento dell'importo della garanzia già prestata, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n. 19461 del 19/11/2004, e che la variante in oggetto è subordinata all'accettazione, da parte di questa Città metropolitana, di appendice di polizza che preveda l'aumento dell'importo da €132.290,35 a **€139.531,77**.

Tutto ciò premesso

SI PRENDE ATTO

1. delle modifiche non sostanziali di cui sopra, che devono essere considerate quali integrazioni all'allegato tecnico di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata con provvedimento



**Città
metropolitana
di Milano**

Fascicolo 9.11\2019\477

Pagina 2

RG. n. 5117/2021 del 24/06/2021 modificata con presa d'atto dell'adeguamento dal DM. 188/2020 del 30/08/2021 (prot. n. 129831);

2. del nuovo elaborato grafico denominato: **“Tav. n. 1 - Planimetria generale stato di progetto con schema scarichi e layout produttivo del 07/2025”**, **allegato alla presente, che va a sostituire l'elaborato grafico denominato: “Tav. n. 1 - Planimetria generale stato di progetto con schema scarichi e layout produttivo - datata 09/2019 Rev. 1 del 05/2021”**.

La corrente nota, che si provvede a trasmettere all'Impresa Socart S.r.l., con sede legale ed insediamento in Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 28, ed agli altri soggetti in indirizzo deve essere conservata in allegato ai provvedimenti sopracitati in quanto parte integrante dello stesso, ed è da esibirsi unitamente allo stesso agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Arch. Laura Delia

LA DIRETTRICE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

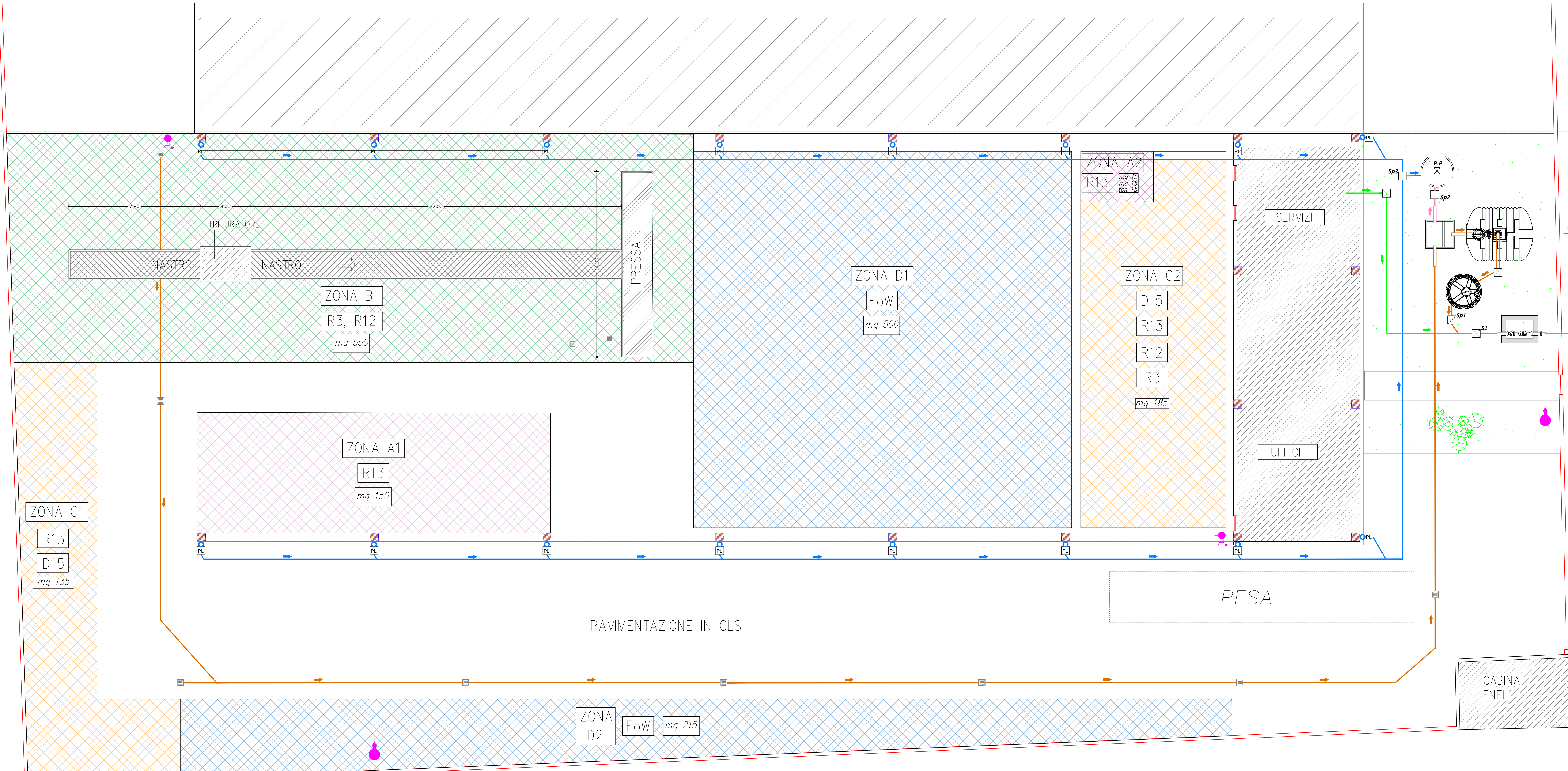
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Risposta da indirizzare a: Città metropolitana di Milano - Area Ambiente e Tutela del Territorio - Settore rifiuti e Bonifiche

Viale Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.1- pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

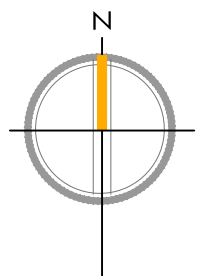
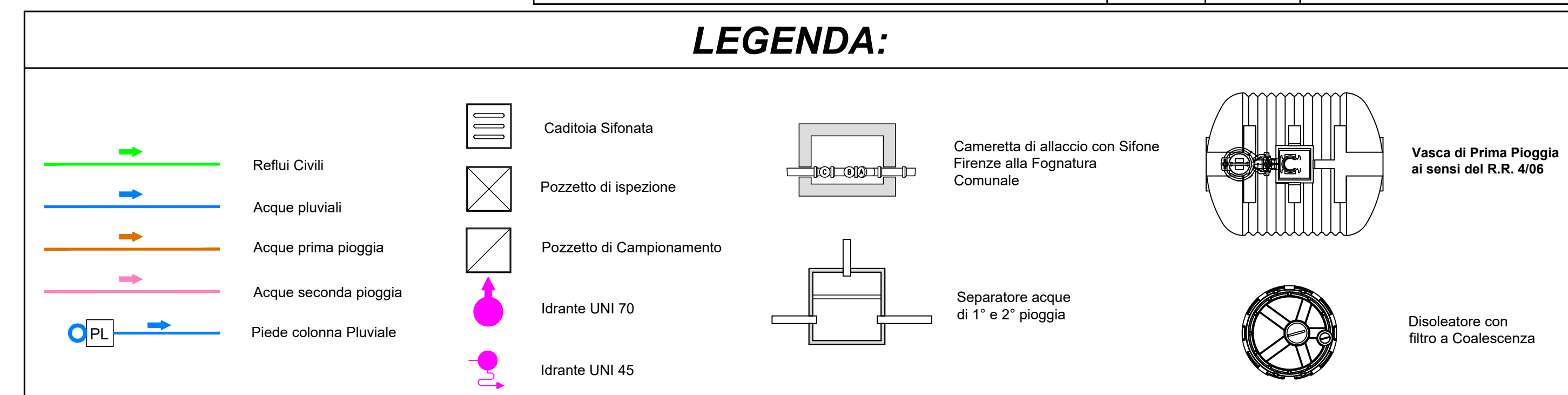
Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia, tel: 02/7740-3442, email: l.delia@cittametropolitana.mi.it

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni, tel: 02 7740.36746, email: v.mazzoleni@cittametropolitana.mi.it



ZONA	OPERAZIONI	CODICI EER
A1	R13/D15	020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020704, 030101, 030105, 030199, 030301, 030307, 030308, 040108, 040109, 040209, 040221, 040222, 040299, 060314, 070213, 070514, 080112, 090107, 090108, 090110, 090112, 100210, 100299, 101112, 110206, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120113, 120199, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160216, 160304, 160306, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 170604, 170802, 170904, 180104, 180107, 180109, 180203, 190102, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212, 200101, 200102, 200110, 200111, 200132, 200138, 200139, 200140, 200302, 200307
A2	RAEE	090110, 090112, 160122, 160214, 160216, 200136
B	R12, R3	020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020704, 030101, 030105, 030199, 030301, 030307, 030308, 040108, 040109, 040209, 040221, 040222, 040299, 070213, 080112, 090107, 090108, 090110, 100210, 100299, 101112, 110206, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120113, 120199, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160216, 160304, 160306, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 170604, 170802, 170904, 180104, 180203, 190102, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212, 200101, 200102, 200110, 200111, 200132, 200138, 200139, 200140, 200302, 200307
C1	R13/D15	191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212 (elenco non esaustivo)
C2	R3/R12/R13/D15	020104, 020110, 020203, 020304, 020501, 020601, 020704, 030101, 030105, 030199, 030301, 030307, 030308, 040108, 040109, 040209, 040221, 040222, 040299, 060314, 070213, 070514, 080112, 090107, 090108, 090110, 100210, 100299, 101112, 110206, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120113, 120199, 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160117, 160118, 160119, 160120, 160122, 160216, 160304, 160306, 170103, 170107, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 170604, 170802, 170904, 180104, 180107, 180109, 180203, 190102, 191001, 191002, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212, 200101, 200102, 200110, 200111, 200132, 200138, 200139, 200140, 200302, 200307 (elenco rif. in uscita non esaustivo)

Area	Descrizione	Superficie (mq)	Quantità		Operazioni
			mc	ton	
A1	Stoccaggio in ingresso rifiuti NP	150	235	70	R13/D15
A2	Stoccaggio in ingresso RAEE NP	15	15	15	R13
B	trattamento (Selezione, cernita, triturazione, pressatura)	550	29.000 t/a		R12, R3
			97 t/g		
C1	Stoccaggio in uscita rifiuti NP	135	140	70	R13/D15
C2	Stoccaggio in uscita rifiuti NP/P	185	160	75	R3/R12/R13/D15
D1	Deposito Eow	500	-	-	-
D2	Deposito Eow	215	-	-	-
Totali:			250	85	R13/D15 in ingresso
			300	145	R3/R12/R13/D15 in uscita



Committente: **SOCART S.r.l.**
Via Norma Parenti n.28 - Pieve Emanuele (MI)

Progetto: **Modifica non Sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi**

Titolo: **Planimetria Generale Stato di Progetto con Schema Scarichi e Layout Produttivo**

Professionista: **Te.A. consulting**
Via Vincenzo Monti, 32
20123 Milano
www.territorioambiente.com
info@territorioambiente.com

Scale: **1:100**
Data: **07/2025**
Revisori:

Rif. interno: **1**

Y:\SOCART_SRL\1775\220531_MRG art. 208\02 Tavole\20250715 - SOCART_Tav generale.dwg

PROPRIETA' RISERVATA - VIETATA OGNI RIPRODUZIONE NON AUTORIZZATA



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5117 del 24/06/2021

Fasc. n 9.11/2019/477

Oggetto: Socart S.r.l. con sede legale in comune di Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 21. Rinnovo con variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto ubicato nel comune di Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 21.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, ed in particolare l'articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 *“Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”)”*;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 38 e 39 del Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 188/2019 del 28.11.2019);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il *“Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano”* approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 175/2020 del 29.10.2020 avente ad oggetto *“Conferimento di incarico dirigenziale”*;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 70/2021 del 29.03.2021 avente ad oggetto *“Approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza” per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2021-2023)”* con cui è stato approvato, in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1 c. 8 della L.190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con riferimento al triennio 2021-2023;
- il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 161/2018 del 5.07.2018, avente ad oggetto *“Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana”* e ss.mm.ii;

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- Rep. n. 6/2021 del 3.03.2021 avente ad oggetto *“Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000”*;

- Rep. n. 8/2021 del 3.03.2021 avente ad oggetto “*Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati*”;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 72/2021 del 31.03.2021, e successive modificazioni, avente ad oggetto “*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2021-2023*” che prevede l'obiettivo n. 18230, riferito al programma PG0903, CDR ST051;

Richiamata la Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e dato atto che i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2021-2023), risultano essere stati assolti;

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato, dall'art. 5 del PTPCT 2021-2023 approvato con Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 70/2021 del 29.03.2021, a rischio alto;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale.

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U..

Visti:

- il decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006, Parte IV, “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”;
- la legge regionale n. 26/2003 “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”.

Richiamati:

- il provvedimento della Provincia di Milano R.G. n. 1570/2012 del 24.02.2012;
- il provvedimento della Città metropolitana di Milano R.G. n. 4807/2017 del 30.05.2017;

Dato atto che:

- l'Impresa Socart S.r.l., con sede legale e sede operativa in Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 28, in data 9.09.2019 (prot. gen. n. 204674) ha presentato istanza di rinnovo con variante non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi;
- in data 24.09.2019 (prot. gen. n. 218508) sono state richieste integrazioni prima dell'avvio del procedimento;
- con nota del 18.10.2019 (prot. gen. n. 241400) è stato avviato il procedimento e contestualmente è stato sospeso per richiesta di documentazione integrativa e pareri agli Enti;
- nel corso del procedimento sono state acquisite le seguenti integrazioni pervenute in data 3.10.2019 (prot. gen. n. 227602), 29.10.2019 (prot. gen. n. 251928), 18.09.2020 (prot. gen. n. 159951), 11.05.2021 (prot. gen. n. 76777) e 11.06.2021 (prot. gen. n. 92772);
- sono stati acquisiti i seguenti pareri: ATO Città metropolitana di Milano del 13.12.2019 (prot. gen. n. 295955);
- sono state acquisite le seguenti Risultanze dell'istruttoria: Servizio acque reflue della Città metropolitana di Milano del 21.11.2019 (prot. gen. n. 272104);

Considerato che ad A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza non è stato richiesto parere, come previsto nella nota interna della direzione dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Milano del 20.04.2017 (prot. gen. n. 100336), emanata in seguito a specifiche indicazioni di ARPA (cfr ad es. le note del 28.06.2017, prot. gen. n. 156587 e del 28.06.2017, prot. gen. n. 156596) in cui si comunica che non verranno più rilasciati pareri in merito ai procedimenti istruiti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Preso atto che A.T.S. Milano Città Metropolitana e il Comune di Pieve Emanuele non hanno inviato il proprio parere, né hanno evidenziato motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e considerato che trattasi di rinnovo con variante non sostanziale di attività già in esercizio, si ritiene che sussistano i presupposti per il rilascio del presente provvedimento.

Dato atto che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a **3.286 euro** (ricevuta del versamento datata 5.09.2019 (prot. gen. n. 204674 del 9.09.2019));

Determinato, ai sensi della d.g.r. n. 19461/2004, in **€ 132.290,35=** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa deve prestare in favore della Città metropolitana di Milano - con sede in Milano, Via Vivaio n. 1 - C.F./ P.Iva n.

08911820960 secondo il modello previsto dal suddetto decreto;

Richiamati i seguenti allegati, facenti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento e riportanti, oltre ai contenuti tecnici, anche i riferimenti alla normativa settoriale, la rappresentazione delle aree e delle attività autorizzate nonché le prescrizioni generali e specifiche relative ai seguenti comparti ambientali:

- Gestione Rifiuti: Risultanze dell'istruttoria "*Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*" e l'unito Estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29.02.2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, a costituirne parte integrante;
- Scarichi idrici: Risultanze dell'istruttoria "*Parere di competenza scarichi in pubblica fognatura*" del 13.12.2019 (prot. gen. n. 295955);
- Scarichi idrici: Risultanze dell'istruttoria "*Componente scarico*" del 21.11.2019 (prot. gen. n. 272104);
- Elaborato grafico "*Tav. n. 1 - Planimetria generale stato di progetto con schema scarichi e layout produttivo - datata 09/2019 Rev. 1 del 05/2021*" pervenuto in allegato alle integrazioni in data 11.05.2021 (prot. gen. n. 76777).

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. il rinnovo con variante non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui al provvedimento R.G. n. 1570/2012 del 24.02.2012, come già modificato successivamente con provvedimento R.G. n. 4807/2017 del 30.05.2017 rilasciato all'Impresa Socart S.r.l. con sede legale ed impianto in Pieve Eamanele (MI) - Via Norma Parenti n. 28, alle condizioni e prescrizioni di cui agli allegati Tecnici ed alla planimetria "*Tav. n. 1 - Planimetria generale stato di progetto con schema scarichi e layout produttivo - datata 09/2019 Rev. 1 del 05/2021*" facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

FATTO PRESENTE CHE

1. l'autorizzazione, come previsto dall'art. 208, comma 12, del d.lgs. n. 152 del 2006 ha durata pari a dieci anni e pertanto avrà scadenza il 10.03.2030;
2. l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione;
3. ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;
4. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, sono esaminate dalla Città Metropolitana di Milano che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, preventiva autorizzazione alla modifica/integrazione dell'autorizzazione o preventivo nulla-osta alla loro realizzazione;
5. l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate successivamente all'emissione del presente atto;
6. le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, come prescritto dall'art. 208, comma 12, del d.lgs. 152 del 2006;
7. qualora l'attività dell'Impresa/impianto rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.P.R. 11 luglio 2011, n. 157 "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE*", il gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
8. il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere allo scrivente Ente, conformemente a quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. 19461 del 19.11.2004, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, la garanzia finanziaria, sotto forma di polizza fidejussoria, per un importo determinato in **€ 132.290,35=** con validità temporale di dieci anni più uno rispetto all'autorizzazione;
9. l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento in cui la Città metropolitana di Milano comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate;

10. la mancata presentazione della garanzia finanziaria comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo.

INFORMA CHE:

- il presente provvedimento viene reso disponibile, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line Inlinea e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, inviato mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'Impresa Socart S.r.l. (socart.snc@legalmail.it) e, per opportuna informativa, ai seguenti destinatari:
 - Comune di Pieve Emanuele (protocollo.pieveemanuele@legalmail.it);
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
 - Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
 - Città metropolitana di Milano - Servizio acque reflue;
- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33, così come modificato dal D.Lgs 97/2016; inoltre la nuova sezione "Trasparenza e integrità" contenuta nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2021-2023) approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 70/2021 del 29.03.2021, al paragrafo 5 non prevede, quale obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.L.gs 33/2013, la pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di "autorizzazione e concessione";
- Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;
- il Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano; sono state osservate le direttive impartite al riguardo; sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del "Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26.10.2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01200830871682

€ 1,00: 01181308674730, 01181308674729, 01181308674718, 01181308674707, 01181308674695

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Valentina Ghione

Fascicolo

9.11\2019\477

Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte

Pagina

1

Spett.le
Socart S.r.l.
socart.snc@legalmail.it

e, p.c.
Spett.li
Comune di Pieve Emanuele
protocollo.pieveemanuele@legalmail.it

A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U.O. Attività produttive e controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

A.T.S. Milano Città Metropolitana
protocollogenerale@pec.ats-milano.it

Ufficio d'ambito della Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Città metropolitana di Milano
Servizio acque reflue

Oggetto: Socart S.r.l., con sede legale ed insediamento in Pieve Emanuele (MI) - Via Norma Parenti n. 28. Autorizzazione Dirigenziale RG. n. 5117/2021 del 24/06/2021. Presa atto cambio Legale Rappresentante e Direttore Tecnico.

Vista la nota del 24/10/2025 (prot. n. 193973) con la quale l'Impresa comunica rispettivamente il cambio del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico Responsabile dell'impianto, in oggetto.

Si prende atto del nuovo Legale Rappresentante e del nuovo Responsabile Tecnico: Christian Sozzi.

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Arch. Laura Delia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Eventuali riscontri da indirizzare a:

Area Ambiente e Tutela del Territorio - Settore rifiuti e Bonifiche

Viale Piceno n. 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia, tel: 02 7740.3916, email: l.delia@cittametropolitana.mi.it

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni, tel: 02 7740.6746, email: v.mazzoleni@cittametropolitana.mi.it